

COS'É IL PIANO DI ACCUMULO E PERCHÉ CONVIENE

Questa guida vuole spiegare in parole semplici e con esempi concreti l'**utilità** ed i **vantaggi** della formula del Piano di Accumulo a chi la utilizza nella attività di pianificazione finanziaria-previdenziale,

Con la sigla PAC si intende un modo di investire che, opportunamente utilizzato, offre ai risparmiatori la possibilità di raggiungere degli **obiettivi** dilazionati nel tempo come l'acquisto della casa, il finanziamento dell'educazione dei figli, l'avvio di una nuova attività, l'integrazione della pensione e così via.

Il PAC viene anche definito **piano rateale** ed è quindi una formula particolarmente indicata per realizzare uno scopo che sia stato pianificato e di cui si preveda, o meglio si desidera, la realizzazione dopo un certo numero di anni.

In particolare, è un **sistema** che permette con versamenti periodici, anche di importo contenuto, di acquistare quote di un fondo comune di investimento, preferibilmente azionario (ma anche bilanciato e obbligazionario).

Il sottoscrittore potrà così accumulare un capitale nel tempo e ottenere un importo, alla fine del periodo di investimento, che dipenderà dalla variazione del valore delle quote sottoscritte. Affidando il risparmio ad esperti del mestiere, i gestori, si avrà la possibilità di cogliere le migliori opportunità di mercato e di conseguire rendimenti più elevati sugli investimenti effettuati.

É anche il sistema **migliore e più efficace** per programmare gli investimenti nel tempo, in modo da superare i limiti del sistema previdenziale pubblico ed i rischi sempre in agguato dell'inflazione.

5 MOTIVI PER APRIRE UN PAC

Il Piano di Accumulo è lo strumento ideale per:

- **COSTRUIRE** un capitale nel tempo, attraverso il regolare accantonamento di risparmio
- **INVESTIRE** in modo personalizzato e diversificato
- **MEDIARE** le oscillazioni di Borsa di breve periodo
- **PROGRAMMARE** in modo flessibile gli investimenti
- **EFFETTUARE** un investimento diretto in Borsa, anche con piccole somme, partecipando così al finanziamento delle attività produttive.

LA REGOLA DEL COSTO MEDIO

Tra i **vantaggi** del Piano di Accumulo il più significativo è dato dalla possibilità di trarre il massimo beneficio dalle oscillazioni dei prezzi delle azioni.

In che modo? Facendo partecipare il sottoscrittore alle fasi di ribasso dei mercati borsistici in qualità di compratore.

Attraverso la sottoscrizione **graduale e costante** nel tempo di quote di fondi comuni azionari e bilanciati, inoltre, le punte delle oscillazioni borsistiche possono essere mediate in base al principio del costo medio di acquisto.

Le quotazioni di un fondo comune non sono sempre stabili o lineari. Possono fluttuare, specialmente nel breve periodo.

Come attutire l'effetto delle oscillazioni sul rendimento degli investimenti?

Con il Pac.

L'acquisto di un maggior numero di quote nelle fasi di ribasso, reso possibile dal prezzo che è più favorevole, consentirà infatti di compensare i minori acquisti effettuabili nelle fasi di rialzo, mediando così i costi dell'investimento. Il rischio verrà, pertanto, ripartito non solo dal punto di vista geografico e settoriale, attraverso il mix di titoli, ma anche dal punto di vista della dimensione temporale.

La regolarità nei versamenti permetterà al sottoscrittore di acquistare a prezzi e quantità diverse di mese in mese; difatti i vantaggi della formula PAC potranno essere maggiormente apprezzati se saranno regolari nei versamenti.

Di conseguenza, si troverà ad **accelerare** le sottoscrizioni acquistando un maggior numero di quote nelle fasi del ciclo negative, quando i prezzi sono bassi, e a **decelerare**, invece, le sottoscrizioni nelle fasi di rialzo, quando i prezzi sono alti.

ALCUNI ESEMPI CONCRETI SUI CICLI DI BORSA

Supponiamo che il sottoscrittore investa in un Piano rateale 1.000 euro l'anno per 6 anni.

L'esempio 1) mostra il caso di un ciclo di borsa caratterizzato da quotazioni oscillanti.

A fronte di una somma investita di € 6.000 il sottoscrittore al termine del 6° anno disporrà di 1.250 quote, per un controvalore di € 8.333,33.

Come si può vedere, il risultato è addirittura superiore a quello di un investimento effettuato in un ciclo di borsa al rialzo, quindi che cresce nel tempo con regolarità come **nell'esempio 2)**, dove il sottoscrittore è possessore di 1.040 quote alla fine del periodo di investimento per un controvalore inferiore a 7.000,00 Euro.

Se poi l'acquisto di quote nella formula Pac avviene nel pieno della fase di ribasso del ciclo di borsa, il risultato finale dell'investimento è ancora più vantaggioso per il sottoscrittore del PAC che si troverà a possedere ben 2.880 quote per un controvalore di 10.285,71 Euro come **nell'esempio 3)**.

Avrà così ottimizzato il suo investimento grazie alla pianificazione di medio/lungo termine.

Tre esempi concreti, quindi, che dimostrano come il piano rateale riesce a cogliere le reali opportunità dei mercati borsistici sfruttandone gli andamenti ciclici.

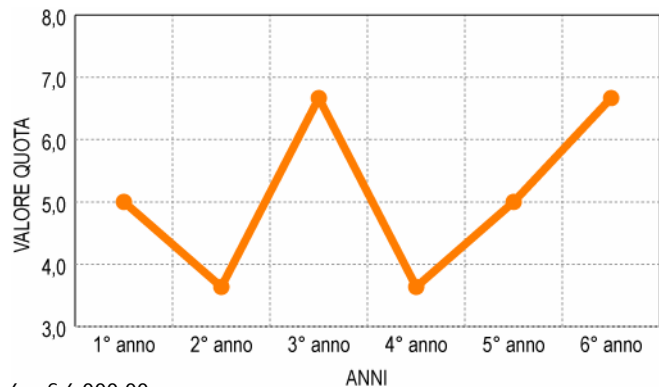
Il piano raggiunge i suoi obiettivi sempre utilizzando la tecnica del valore medio dei prezzi di acquisto; ma è soprattutto nelle fasi borsistiche di ribasso che funziona in modo ottimale e più conveniente per il sottoscrittore.

ESEMPIO 1)

N° quote acquistate =

1° anno =	200
2° anno =	275
3° anno =	150
4° anno =	275
5° anno =	200
6° anno =	150

1.250



Totale Investito = € 1.000,00 x 6 = € 6.000,00

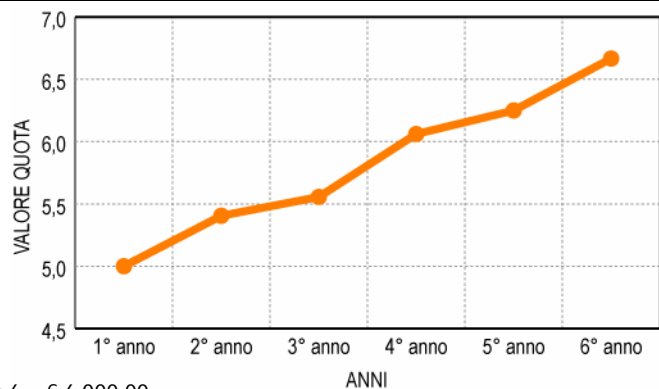
Valore alla fine del 6° anno = € 8.333,33

ESEMPIO 2)

N° quote acquistate =

1° anno =	200
2° anno =	185
3° anno =	180
4° anno =	165
5° anno =	160
6° anno =	150

1.040



Totale Investito = € 1.000,00 x 6 = € 6.000,00

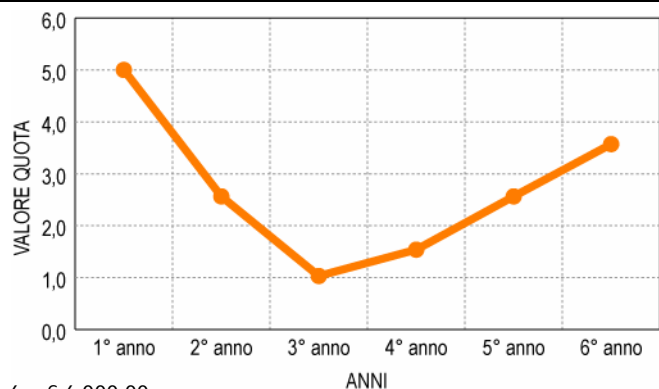
Valore alla fine del 6° anno = € 6.933,33

ESEMPIO 3)

N° quote acquistate =

1° anno =	200
2° anno =	390
3° anno =	970
4° anno =	650
5° anno =	390
6° anno =	280

2.880



Totale Investito = € 1.000,00 x 6 = € 6.000,00

Valore alla fine del 6° anno = € 10.285,71